

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-011466/2013/riv.1  
alla Commissione**  
Articolo 117 del regolamento  
**Fabrizio Bertot (PPE)**

Oggetto: Tragedia al largo di Lampedusa

La tragedia accaduta nelle acque al largo di Lampedusa nelle prime ore del mattino di giovedì 3 ottobre non è che l'ultima di una lunga serie di incidenti che sono costati la vita a centinaia di migranti. Da quando è scoppiata la rivoluzione in Libia i traffici di clandestini sono aumentati in maniera considerevole e le organizzazioni criminali, la maggior parte delle quali formate da ex miliziani dell'ex dittatore Gheddafi, regnano incontrastate. Basti pensare che nelle sole due ultime settimane sono sbarcati via mare sulle coste italiane ben 5 583 migranti (3 807 uomini, 703 donne e 1 073 minori) suddivisi in 45 sbarchi, un numero considerevole di persone, tra le quali la nazionalità prevalente è quella siriana (2 075 persone), seguita dall'eritrea (1 280) e palestinese (428). La massa dei migranti, a giudizio degli investigatori, proviene dai campi profughi costituiti in Kenya, in Tripolitania o nel Sudan, ed è nei campi nomadi che i criminali reclutano passeggeri, a prezzi elevatissimi che raggiungono i 2 000 dollari, per i loro viaggi in condizioni disumane su natanti che a malapena riescono a solcare le acque.

Preso atto che la situazione è diventata ormai insostenibile e che l'Italia, con le sue sole forze, non riesce e non può gestire un flusso così imponente di clandestini; preso atto che l'Europa ha varato nel 2004 la costituzione dell'agenzia Frontex per la gestione della cooperazione internazionale alle frontiere esterne degli Stati membri dell'UE e che allo stato attuale l'agenzia può contare su 26 elicotteri, 22 aerei e 113 navi per pattugliare le coste di tutta Europa, può la Commissione riferire se:

- non ritiene necessario aumentare in maniera considerevole il numero di mezzi e uomini dell'agenzia Frontex da impiegare specificatamente sulle rotte tra la Libia e le coste italiane per intercettare quanti più natanti clandestini possibile e impedire il ripetersi di nuove tragedie in quel tratto di mare;
- non crede di dover avviare trattative per la revisione degli accordi bilaterali con gli Stati non-UE che si affacciano sul Mediterraneo, in particolare quelli africani, per avviare un'attività di contrasto delle organizzazioni criminali alla fonte, a cominciare dai porti, impedendo così alle navi di migranti di prendere il largo?